

ATTO DD 577/A2001D/2025**DEL 02/12/2025****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO****A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali**

OGGETTO: L.r. n. 11/2018, DCR. n. 89-13551 del 17.6.2025 e DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025. Approvazione dello schema di convenzione triennale tra la Regione Piemonte e la Fondazione Cesare Pavese per gli anni 2025-2027. Impegno di spesa a favore della Fondazione Cesare Pavese pari ad € 94.000,00 per il sostegno alle iniziative progettuali dell'anno 2025 (di cui € 47.000,00 sul cap. 182890/2025 ed € 47.000,00 sul cap. 182890/2026).

Premesso che:

con L.r. n. 11 del 1.8.2018 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura"), il Consiglio regionale ha introdotto nuove norme in materia di beni e attività culturali modernizzando la legislazione regionale nella relativa materia;

ai sensi dell'art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 1.2018, n. 11 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura"), la Regione, nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua "l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili", nonché "la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione";

in forza dell'art. 4 (Funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione favorisce, fra l'altro, la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi;

in base all'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della legge 11/2018, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali, è previsto il "convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura".

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali risulta quanto segue:

- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11."), il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una

progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- al fine di garantire l'obiettivo generale della Regione di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione stessa deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- il capitolo 3.3, si conclude stabilendo che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità;

- il suddetto Programma di attività evidenzia come la Regione Piemonte negli anni abbia promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali, tra cui compare la Fondazione Cesare Pavese, le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- la Regione Piemonte con DGR. n. 47-14859 del 21.2.2005 ha aderito in qualità di sostenitore alla Fondazione Cesare Pavese;

- la Fondazione si propone di consentire, agevolare e promuovere la divulgazione, la valorizzazione e lo studio delle opere dello scrittore Cesare Pavese, sia in ambito nazionale che internazionale;

- la natura delle finalità istituzionali della suddetta Fondazione evidenziano la rilevanza della stessa nell'ambito del sistema culturale piemontese e ne dimostrano l'attinenza e la coerenza con le finalità pubbliche perseguite dalla Regione Piemonte elencate nel sopradetto Programma di attività;

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022") è

stato fra l'altro stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi "un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti da approvarsi con deliberazioni della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni" e che tali enti "sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti corredato del bilancio preventivo";

- con successiva determinazione n. A2000C n. 253 del 21.7.2025 ("Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione."), la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha provveduto a dare attuazione a quanto disposto dalla citata DGR in tema di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2025;

- la Fondazione Cesare Pavese con nota datata 21.7.2025, ha provveduto a presentare la documentazione prevista nell'art. 31 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 e precisamente: il piano programmatico delle attività dell'Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; le linee progettuali per il triennio 2025-2027, il programma dettagliato del progetto culturale per l'anno 2025 oggetto della convenzione per il medesimo triennio 2025-2027 e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

- i progetti presentati dalla suddetta Fondazione per l'anno 2025 dimostrano una programmazione organica e rivolta al pubblico e risultano rispondenti ai requisiti per la definizione dell'ammontare del contributo regionale individuati dal predetto Programma Triennale della Cultura per gli anni 2025-2027 di cui alla citata DCR n. 89-13551 del 17.6.2025, ossia:

a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale ;

e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente;

- tali iniziative culturali presentate dalla Fondazione suddetta per l'anno 2025, unitamente alle linee programmatiche triennali della stessa, sono state approvate dalla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio con determinazione del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali n. 361 del 19.9.2025 ("L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali");

- verificata la corrispondenza delle suddette iniziative culturali con l'interesse regionale a sostenerle, data l'estesa fruibilità delle iniziative proposte dalla Fondazione e l'utilità conseguita dalla comunità insediata sul territorio regionale;

- verificata l'attuale disponibilità delle risorse presenti sul bilancio di previsione 2025/2027 approvato con l.r. n. 2/2025;

- vista la DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 ("L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89 – 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026, Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2025 ed Euro 65.000,00 sul cap.

182953/2026"), con la quale la Giunta Regionale ha stanziato per l'anno 2025 l'importo di Euro 94.000,00 in favore della Fondazione Cesare Pavese, autorizzando contestualmente la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio a disciplinare il rapporto con il succitato Ente tramite specifica convenzione per il triennio 2025/2027, comprensiva dei progetti per l'anno 2025.

Dato atto che per quanto sopra esposto e in attuazione della predetta DGR 16-1863/2025/XII del 24/11/2025, con il presente provvedimento la Regione Piemonte ritiene opportuno quindi:

- approvare specifica convenzione con validità triennale 2025/2027, comprensiva dei progetti per l'anno 2025, con la Fondazione Cesare Pavese; lo schema della convenzione triennale 2025-2027 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Cesare Pavese è riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- assegnare alla Fondazione Cesare Pavese la somma di € 94.000,00 a sostegno delle iniziative culturali della stessa per l'anno 2025, primo anno del suddetto triennio;

- impegnare, a sostegno delle iniziative culturali dell'anno 2025 approvate con la determinazione dirigenziale n. 361 del 19.9.2025, la somma di € 94.000,00 in favore della Fondazione Cesare Pavese, sede legale in Piazza Ciriotti, 1 – Santo Stefano Belbo (CN); C.F. 03007420049; cod. beneficiario: 108885) nel seguente modo:

- € 47.000,00 sul capitolo 182890/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, Missione 5, Programma 2;
- € 47.000,00 sul capitolo 182890/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, Missione 5, Programma 2;

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Dato atto, inoltre, che:

- la liquidazione della somma di € 94.000,00 assegnata alla Fondazione Cesare Pavese per l'anno 2025, avverrà sulla base di quanto disposto dalla DGR. n. 23-1262 del 23.6.2025 e dalla determinazione A2000C n. 253 del 21.7.2025, come richiamato dalla convenzione allegata;

- la somma impegnata con il presente atto è esigibile con la seguente scansione temporale:

- l'acconto, equivalente al 50%, nell'anno 2025, successivamente alla stipulazione della convenzione, su presentazione della documentazione richiesta dall'art. 31 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/2025;
- il saldo, pari al restante 50%, nell'anno 2026, su presentazione della documentazione prevista dall'art. 6 dell'allegata convenzione.

Preso atto che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno, della triennalità 2025/2027, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate dalla determinazione n. 361/2025, ossia la verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi della progettazione rispetto alla precedente annualità.

Attestato che il contributo assegnato per la realizzazione dei progetti oggetto di convenzione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

Dato atto che la liquidazione di ciascuna delle due quote di contributo è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita

economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”) convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

Vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di “aiuto di Stato” di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e delle linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, redatte dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Generale Spettacolo e dei Coordinamenti Tecnici Interregionali competenti in materia di Aiuti di Stato e Beni ed Attività culturali, si dà altresì atto che per la somma assegnata all'Ente di cui al presente provvedimento non ricorrono, su tali basi, le condizioni per le quali siano considerabili “aiuto di stato”.

Dato altresì atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la spesa è assunta su un capitolo di spesa di natura ricorrente;
- la spesa è finanziata con risorse regionali;
- gli impegni sono registrati in competenza;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. la somma impegnata con il presente provvedimento è esigibile nelle annualità 2025 e 2026;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare ed assegnate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale 2025-2027;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;
- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i. Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Individuato quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) la dott.ssa Gabriella Serratrice, dirigente del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

Attestato che ai sensi della DGR. n. 8 - 8111 del 25.1.2024 (“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo 25.1.2024 alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361” – Allegato A “Disciplina del sistema dei controlli interni”) ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte diversi da quelli previsti dalla DGR. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 per gli anni 2025 e 2026.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs. n. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");
- la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 97/2016 ("Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della

corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche");

- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la legge n. 217/2010 ("Conversione in legge del decreto legge 12.11.2010 n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza");
- il D.lgs. n. 118/2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42");
- il D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i;
- il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)");
- la L.R. n. 11/2018 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura") e s.m.i;
- vista la l.r. n. 2/2025 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- vista la l.r. n. 16/2025 ("Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- vista la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- vista la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11.");
- la DGR. n. 23-1262 del 23.6.2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022");
- la DGR n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 ("L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89 - 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 (di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026, Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2025 ed Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2026");
- la Determinazione dirigenziale A2000C n. 253 del 21.7.2025 ("Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione.");
- la determinazione dirigenziale A2001D n. 361 del 19.9.2025 ("L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione

Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali");

DETERMINA

- di prendere atto che le linee progettuali per il triennio 2025/2027 elaborate dalla Fondazione Cesare Pavese e le iniziative culturali per l'anno 2025 della Fondazione Cesare Pavese sono state approvate con determinazione A2001D n.361 del 19.9.2025 ;

-di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Cesare Pavese con validità triennale 2025/2027, comprensiva dei progetti per l'anno 2025, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di assegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, alla Fondazione Cesare Pavese la somma di € 94.000,00 a sostegno delle iniziative culturali della stessa per l'anno 2025, primo anno del suddetto triennio;

-di impegnare a sostegno delle iniziative culturali dell'anno 2025, approvate con la determinazione dirigenziale n. 361/2025, la somma di € 94.000,00 a favore della Fondazione Cesare Pavese (con sede legale in Piazza Ciriotti, 1 – Santo Stefano Belbo (CN); C.F. 03007420049; cod. beneficiario: 108885) nel seguente modo:

- € 47.000,00 sul capitolo 182890/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, Missione 5, Programma 2;
- € 47.000,00 sul capitolo 182890/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, Missione 5, Programma 2le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di liquidare la somma di € 94.000,00 assegnata per l'anno 2025 a favore della Fondazione Cesare Pavese secondo le modalità indicate nell'art. 6 della convenzione allegata;

- di dare atto, per le ragioni analiticamente esposte in premessa e che qui si richiamano integralmente, che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato;

- di dare atto che il beneficiario è tenuto all'osservanza dell'obbligo di pubblicazione del contributo assegnato con il presente atto sul proprio portale istituzionale, come previsto dall'art. 125, commi 125-126-127-129 della Legge n. 124/2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), come modificato dalla legge n. 58/2019;

- di dare atto che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate dalla determinazione n. 361 del 19.9.2025;

- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) la dott.ssa Gabriella Serratrice, dirigente del Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai fini dell'efficacia il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 97/2016 sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici,
editoria ed istituti culturali)

Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE
E LA FONDAZIONE CESARE PAVESE PER IL TRIENNIO 2025-2027
PER IL SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE CULTURALI ANNUALI

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 1.8.2018, n. 11 ("Disposizioni coordinate in materia di cultura"), la Regione, nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua "l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili", nonché "la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione";
- in forza dell'art. 4 (Funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione favorisce, fra l'altro, la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi;
- in base all'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della legge 11/2018, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali, è previsto il "convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura";
- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;
- nell'ambito degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione, la Fondazione Pavese, si configura quale Ente le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;
- le finalità statutarie della Fondazione Pavese (art. 3- Scopi), cui la Regione ha aderito quale socio sostenitore, si dimostrano coerenti con le finalità dello strumento di programmazione della Regione sopra citato, in quanto la Fondazione promuove e diffonde l'eredità dello scrittore Cesare Pavese, con sede a Santo Stefano Belbo, paese natale dell'autore. Si occupa inoltre di valorizzare la sua opera, organizzando eventi culturali, mostre, visite guidate mantenere vivo il ricordo e l'interesse per la produzione letteraria di Pavese, attraverso numerose iniziative;
- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 (“Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell’8 luglio 2022”) è stato fra l’altro stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi “un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti da approvarsi con deliberazioni della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni” e che tali enti “sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti corredato del bilancio preventivo”;
- con successiva determinazione A2000C n. 253 del 21.7.2025 (“Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione.”), la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha provveduto a dare attuazione a quanto disposto dalla citata DGR in tema di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2025;
- tenuto altresì conto dei costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, che stabiliscono che affinché il sostegno alla progettualità di un ente partecipato sia legittimo, occorre che esso sia inquadrato all’interno di un quadro convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell’ente pubblico e l’esigenza di corretta gestione per l’ente beneficiario e che occorre altresì che i soggetti privati cui il contributo è rivolto esercitino funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell’ente pubblico socio;
- vista l’istanza pervenuta dalla Fondazione Pavese trasmessa ai sensi dell’art. 31 della suddetta determinazione dirigenziale A2000C N. 253/2025, finalizzata all’attivazione di una convenzione con validità triennale, corredata dal bilancio preventivo approvato dall’organo statutariamente competente; le linee programmatiche elaborate dalla Fondazione per il triennio 2025-2027; il piano programmatico delle attività previste per l’anno 2025 e lo schema economico previsionale riferito alle iniziative culturali per l’anno 2025, redatto per macro voci di costo ;
- considerato che i progetti presentati dalla Fondazione per l’anno 2025 sono stati approvati con determinazione dirigenziale del settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali A2001D n. 361 del 19.9.2025 in quanto risultano rispondenti ai requisiti richiesti dal predetto Programma Triennale della Cultura per gli anni 2025-2027 di cui alla citata DCR n. 89-13551 del 17.6.2025, ossia:
 - a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell’unicità del ruolo culturale svolto dall’Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all’interno del quadro normativo regionale o statale;
 - b) storicità dell’intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
 - c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l’attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall’attività dell’ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale ;

e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente;

-verificata la corrispondenza della suddetta attività progettuale della Fondazione con l'interesse regionale a sostenerla, data l'estesa fruibilità delle iniziative proposte e l'utilità conseguita dalla comunità insediata sul territorio regionale;

-ritenuto che le linee progettuali triennali e i progetti per l'anno in corso comprovino il ruolo strategico del suddetto Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come esplicitamente indicato dal richiamato Programma di Attività 2025-2027;

- dato atto che la predetta determinazione n. 361 del 19.9.2025 ha fra l'altro stabilito di:

a) approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 della Fondazione Pavese o quale Ente partecipato e controllato dalla Regione Piemonte operante nell'ambito della promozione della lettura e delle attività culturali;

b) approvare gli specifici progetti culturali per l'anno 2025, primo anno delle linee progettuali 2025-2027, della Fondazione Pavese;

c) demandare alla Giunta Regionale la definizione dell'importo del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentato dalla Fondazione Pavese ;

d) demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con la Fondazione Pavese, quale Ente partecipato dalla Regione Piemonte;

e) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nella convenzione per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con la Fondazione Pavese, in ossequio a quanto stabilito dalla suddetta D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla precitata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.

Quanto sopra premesso, con la presente scrittura

Tra

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016), Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, in persona di(di seguito "la Regione"), domiciliato/a ai fini del presente atto in Torino, P.zza Piemonte 1

e

la Fondazione Cesare Pavese (C.F. 03007420049), in persona di domiciliato/a ai fini del presente atto in Santo Stefano Belbo (CN), P.zza Ciriotti, 1

qui di seguito denominate "le Parti"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premesse

1.1. Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 Finalità

2.1. La Regione, in ossequio alla L.r. n. 11/2018 e alle linee programmatiche regionali contenute nel vigente Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027, sostiene la Fondazione per la realizzazione dei progetti della stessa relativi alle annualità 2025, 2026 e 2027.

2.2. Per l'annualità 2025, primo anno del triennio, la Regione sostiene i progetti della Fondazione approvati con determinazione A2001D n. 361 del 19.9.2025 mediante l'assegnazione di un contributo di Euro 94.000,00. Per quanto concerne la definizione dell'ammontare della contribuzione regionale per gli anni 2026 e 2027 si richiamano le disposizioni di cui ai successivi artt. 4.2 e 5 del presente atto.

2.3 Il programma delle iniziative oggetto della contribuzione regionale, corredato della relativa documentazione economico finanziaria, ancorchè non allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione e sono depositati agli atti del Settore competente.

Art. 3 Impegni a carico della Fondazione Cesare Pavese

3.1. La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per l'anno di competenza, realizza nella medesima annualità il programma di iniziative previste.

3.2. La Fondazione si impegna altresì a comunicare alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma di attività, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

3.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività oggetto di convenzione.

3.4. La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

3.5. La Fondazione si fa altresì carico di ogni altro onere di carattere logistico e organizzativo, di mantenimento e funzionamento delle strutture per le attività oggetto della convenzione.

3.6. La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione Piemonte.

Art. 4 Impegni a carico della Regione Piemonte

4.1 La Regione Piemonte si impegna ad erogare per l'anno 2025 a favore della Fondazione un sostegno economico pari a € 94.000,00 quale quota parte delle spese complessivamente previste dal beneficiario per i suddetti progetti.

4.2 Fermo restando quanto indicato dall'art. 5, l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarà assunto con specifico provvedimento dirigenziale con il quale si provvederà ad impegnare il contributo, il cui ammontare è definito dalla Giunta regionale, da destinare al/ai progetti da realizzarsi nell'anno di riferimento.

4.3 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione.

Art. 5

Modalità di accesso al contributo regionale per gli anni 2026 e 2027

5.1. L'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025/2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione e sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

a- presentazione da parte del beneficiario, entro il 31 marzo di ciascun anno 2026 e 2027, della documentazione stabilita all'art. 31 dell'Allegato alla sopra citata Determinazione n. 253/A2000C del 21.07.2025, consistente nel piano programmatico delle attività corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; il programma dell'attività oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

b- presentazione da parte del beneficiario, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo le modalità richieste dall'art. 6.1 della presente convenzione;

c- l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

d- la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Art. 6

Modalità di liquidazione e rendicontazione del contributo regionale

6.1. La liquidazione del sostegno economico assegnato annualmente avviene con le seguenti modalità:

-per il primo anno di vigenza della presente convenzione, l'acconto sarà erogato posteriormente alla stipula della presente convenzione su presentazione della documentazione di cui al punto 5.1, lett. a); per gli anni successivi (2026 e 2027), l'acconto sarà erogato successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo, su presentazione della documentazione di cui al punto 5.1, lett. a);

- un saldo, a conclusione delle attività oggetto di convenzione e previa presentazione della seguente documentazione e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6.2:

a) bilancio consuntivo dell'ente, redatto secondo il criterio di competenza economica, preferibilmente in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;

b) schema economico consuntivo dei costi effettivamente sostenuti in relazione all'attività oggetto di convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal Settore regionale competente in materia, approvato dall'organo esecutivo competente. Tale schema sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di costo indicate nello schema economico previsionale di cui al punto 5.1, lett. a). Lo schema deve essere oggetto di specifica asseverazione redatta secondo il modello fornito dal Settore regionale competente per materia e rilasciata da un componente dell'organo di controllo interno all'ente, appositamente incaricato, o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del decreto legislativo 39/2010;

c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle attività svolte rispetto a quelle programmate.

6.2 La documentazione a saldo di cui ai punti a), b) e c) deve essere presentata al termine della realizzazione dei progetti e comunque entro un periodo di 30 giorni decorrenti dalla data statutariamente prevista per l'approvazione del bilancio di esercizio.

6.3 La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 5.1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n.124/2017, come modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

6.4. Ad integrazione della documentazione prevista dal punto 6.1, in sede di rendicontazione del contributo gli uffici regionali si riservano di chiedere eventuali ulteriori chiarimenti o la presentazione di specifica documentazione.

6.5. L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative all'attività oggetto della convenzione.

6.6 Al fine di consentire il totale utilizzo del contributo regionale, le eventuali modifiche del programma dell'attività finanziata oggetto di convenzione devono essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione, secondo le procedure indicate dall'art. 3.2 del presente atto.

6.7 Il prospetto riepilogativo dei costi può presentare un eventuale scostamento nella misura massima del dieci per cento (10%) tra il totale dei costi preventivati e quelli esposti a consuntivo. Qualora la rendicontazione evidenziasse uno scostamento in diminuzione dei costi esposti a consuntivo superiore al dieci per cento rispetto a quelli preventivati, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 10%, tenuto conto che il progetto deve risultare in ogni caso cofinanziato. Il cofinanziamento deve intendersi rappresentato da fonti di finanziamento non regionali (Giunta e Consiglio).

6.8 Il beneficiario è tenuto a conservare agli atti la documentazione fiscale riferita alle spese indicate nel prospetto riepilogativo di cui alla lettera b) dell'art. 6.1. Tale documentazione può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

Art. 7

Durata della convenzione

7.1 La presente convenzione ha durata triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione ed è valida fino al 31.12.2027.

7.2 E' escluso il rinnovo tacito.

Art. 8

Modifiche alla convenzione

8.1 Ogni eventuale modifica al presente atto dovrà essere preceduto da un accordo tra le parti e risultare da atto scritto, validamente assunto da entrambi i sottoscrittori secondo le rispettive procedure interne.

Art. 9

Recesso

9.1 Ciascuna delle parti può recedere unilateralmente dal presente accordo o scioglierlo consensualmente, dandone congruo preavviso all'altra, previa comunicazione scritta tramite posta elettronica certificata.

9.2 Il recesso unilaterale non ha effetto retroattivo e non incide pertanto sulla parte di attività contemplate dalla presente convenzione e già eseguite.

9.3 In caso di recesso unilaterale, le parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività eventualmente ancora in corso al momento del recesso o della risoluzione.

ART. 10

Evidenza dell'intervento pubblico

10.1 La Fondazione è tenuta a evidenziare la partecipazione della Regione Piemonte in tutti i materiali relativi ai progetti oggetto della presente Convenzione, anche attraverso l'apposizione del marchio della Regione stessa.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

11.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 12

Norma di rinvio

12.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia alle disposizioni del codice civile.

Art. 13

Spese contrattuali

13.1 Il presente Accordo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972, è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

13.2 Il presente Accordo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 26.4.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

13.3 Le eventuali spese di registrazione e le spese di bollo inerenti il presente accordo sono a carico della Fondazione Cesare Pavese.

Art. 14

Foro competente

14.1 Per eventuali controversie relative alla presente convenzione è competente il foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la REGIONE PIEMONTE - Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio	.Per la .FONDAZIONE CESARE PAVESE
..... Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005	 Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 577/A2001D/2025 DEL 02/12/2025

Impegno N.: 2025/31108

Descrizione: L.R. N. 11/2018, DCR. N. 89-13551 DEL 17.6.2025 E DGR N. 16-1863/2025/XII DEL 24.11.2025. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRIENNALE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CESARE PAVESE PER GLI ANNI 2025-2027. SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE PROGETTUALI DELL'ANNO 2025.

Importo (€): 47.000,00

Cap.: 182890 / 2025 - FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI CULTURALI PARTECIPATE O CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (L.R. 11/2018) - TRASF. ASSOCIAZIONI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

Soggetto: Cod. 108885

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Impegno N.: 2026/5911

Descrizione: L.R. N. 11/2018, DCR. N. 89-13551 DEL 17.6.2025 E DGR N. 16-1863/2025/XII DEL 24.11.2025. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRIENNALE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CESARE PAVESE PER GLI ANNI 2025-2027. SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE PROGETTUALI DELL'ANNO 2025.

Importo (€): 47.000,00

Cap.: 182890 / 2026 - FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI CULTURALI PARTECIPATE O CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (L.R. 11/2018) - TRASF. ASSOCIAZIONI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

Soggetto: Cod. 108885

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti